

**A.S.L. TO1**Azienda Sanitaria Locale  
TorinoDIPARTIMENTO INTEGRATO DELLA PREVENZIONE  
DIREZIONE  
Via della Consolata, 10 - 10122 Torino  
Tel. 011 5663015 - Fax 011 5663016  
e-mail: dipprevenzione@aslto1.itSEDE LEGALE: Via San Secondo, 29 - 10128 TORINO - C.F. - P.I. 09737640012  
Tel. +39 011 566.1566 - posta certificata: aslto1@postecert.itTorino, 10.4.15Destinatario: Città di Torino Direzione Territorio e Ambiente  
VIA FADENA 29 FAX 011 6626562Oggetto: Zona Urbana di Provenienza (ZUP) Aubito 4200 REGALDIPiano particolareggiato - Audizione Conferenza dei Comuni per espansione del  
paese motivato, e art. 15 comma 4 del D.lgs 152/2006 e smiSpedito da: **DIPARTIMENTO INTEGRATO DELLA PREVENZIONE**Servizio: Spese e Sanità PubblicaNumero pagine compresa la presente: 4Se la ricezione è illeggibile o se non sono state ricevute tutte le pagine si prega  
telefonare ai seguenti numeri:Tel. 011/5663015 Fax 011/5663016 - Via della Consolata n°10 - 10122 TORINO  
dipprevenzione@aslto1.itN.B. Legge 30 dicembre 1991 n. 412, art.6, comma 2 - "Salvo che per gli atti aventi valore  
normativo, le comunicazioni tra amministrazioni pubbliche, enti pubblici, regioni ed enti locali  
che avvengano via TELEFAX sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che  
ne sia verificata la provenienza. Qualora dalle comunicazioni possano nascere diritti, doveri,  
legittime aspettative di terzi prima dell'atto finale del procedimento dovrà essere acquisito agli  
atti l'originale della comunicazione."



DIPARTIMENTO INTEGRATO DELLA PREVENZIONE  
 S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
 S.S. Igiene Edilizia e Urbana  
 UFFICIO EDILIZIO Segreteria 1° PIANO  
 Via Consolata 10 - 10122 Torino  
 011.5663041 - fax 011.5663016  
 diprevenzione@asito1.it

SEDE LEGALE: Via San Secondo, 29 - 10128 TORINO - C.F. - P.I. 09737640012  
 Tel. +39 011 566.1566 - posta certificata: asito1@postecert.it

Prot. 33167

Torino, 09/04/15

AOO074 - Ambiente  
 A.A. - P.A. - T.A. - S.A.T.A.

Prot. n. 2765 del 13 APR. 2015

Tit. 6 Cl. 00 Fasc. 15154

ALLA CITTA' DI TORINO  
 DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE  
 AREA AMBIENTE  
 SERVIZIO ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI  
 VIA PADOVA 29  
 10152 TORINO TO

OGGETTO: Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) Ambito "9.200 Regaldi" - Piano Particolareggiato

**Indizione conferenza dei servizi per espressione del parere motivato, ex. art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

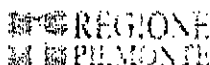
Con riferimento alla nota prot. n. 2550 del 2 aprile u.s., avente pari oggetto, si trasmette di seguito il parere di competenza:

**1. Popolazione (demografia) e salute**

- nella documentazione messa a disposizione sia urbanistica sia ambientale (cfr., per esempio, Elaborato n° 11.1), non sembra siano state sufficientemente previste considerazioni e valutazioni puntuali in merito agli aspetti sulla popolazione presente e futura - sia dell'ambito territoriale oggetto di P.P. sia di quella di contesto - e sulle valutazioni circa la salvaguardia della sua salute;
- come popolazione da considerare e tutelare nei suoi vari aspetti di salute generale deve, comunque, intendersi sia quella esistente in un contesto urbano significativo a poter subire impatti dalla trasformazione dell'ambito in oggetto sia quella futura quale fruitrice dell'area specifica in modificazione e degli edifici in previsione e devono comprendersi tutti i fruitori (residenti, lavoratori, automobilisti, pedoni, ciclisti, pubblico/utenti non lavoratori, fruitori di spazi di transito o di soggiorno all'aperto, ecc.), permanenti e temporanei/saltuari, con particolare attenzione ai fruitori dei siti "sensibili" a maggiore tutela ASL (es. residente, scuole/asili, parchi-gioco, centri sociali, ecc.);
- alle risultanze delle analisi di cui sopra andrebbero opportunamente abbinate le idonee soluzioni di mitigazione, riduzioni dei rischi, controllo e monitoraggio.

**2. Localizzazione delle aree e degli edifici**

- per l'esistente, non si comprende se sia stata approfondita o meno l'analisi circa la presenza di aree e impianti industriali/artigianali contermini all'Ambito in oggetto e il grado di rischio per la popolazione ad essi connessi, sia in termini di inquinamenti, sia in termini di incidenti. Dall'analisi di detti siti dovrebbe poi anche essere correlata una valutazione circa la loro compatibilità con le





DIPARTIMENTO INTEGRATO DELLA PREVENZIONE  
S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
S.S. Igiene Edilizia e Urbana  
UFFICIO EDILIZIO Segreteria 1° PIANO  
Via Consolata 10 - 10122 Torino  
011.5663041 - fax 011.5663016  
dipprevenzione@aslto1.it

SEDE LEGALE: Via San Secondo, 29 - 10128 TORINO - C.F. - P.I. 09737640012  
Tel. +39 011 566.1566 - posta certificata: aslto1@postecert.it

previste aree a maggiore sensibilità e a tutela da parte delle ASL (residenze, centri di aggregazione sociale, scuole/asili, ambulatori, ecc.);

- per le previsioni future, non si comprendono quali siano i fabbisogni abitativi a cui si intende soddisfare con la previsione di nuovi e massicci interventi di edificazione residenziale. Tenuto conto della grave crisi di accesso all'abitazione principale per le fasce deboli della popolazione a fronte di un'offerta del mercato immobiliare orientata più verso "l'investimento immobiliare" che non verso il soddisfacimento di un bisogno primario come quello della casa, la previsione di nuove residenzialità - a fronte del consumo di suolo - sarebbe auspicabile se indirizzata a far fronte all'emergenza abitativa delle fasce deboli di popolazione e/o alla sofferenza di fabbisogni abitativi del ceto medio, anch'esso gravemente toccato dalla crisi economica (fascia grigia). Le correlazioni "casa e salute" sono oramai più che note anche senza bisogno di uno specifico richiamo dell'ASL;

- si condividono le osservazioni dell'ARPA in merito ai "Servizi" (cfr. paragrafo 11 elaborato n° 11.1) e si nutrono forti perplessità circa le proposte in risposta alle stesse osservazioni. Sembra essere carente la previsione di soddisfacimento in loco di servizi all'abitazione, sia di tipo privato sia pubblico (es. scuole/asili, centri socio-assistenziali, servizi sanitari, centri circoscrizionali di amministrazione e cultura, piccole strutture commerciali/terziarie e di servizio, ecc.).

### 3. Viabilità e traffico

- oltre agli aspetti viabilistici occorrerebbe correlare i benefici e i disagi alla popolazione eventualmente riconducibili alle scelte urbanistiche che si intendono attuare. Mancano indicazioni circa l'analisi dei fattori di rischio già osservati nell'area d'interesse e in quelle contermini e quelli ipotizzabili a seguito delle scelte urbanistiche. Dovrebbero essere prese in dovuta considerazione i rischi per i fruitori della viabilità in generale (automobilisti, ciclisti, pedoni, ecc.) e la prevenzione abbinata;

- una particolare attenzione andrebbe posta a carico degli utenti "deboli" come ciclisti e pedoni (e questi ultimi rispetto ai ciclisti) oggetto negli ultimi anni di interesse da parte del Ministero della Salute a causa dell'aumento di infortuni a cui vanno soggetti. Si ricordano anche gli ultimissimi fatti di cronaca e i dati correlabili messi in evidenza dalla stampa locale (es. "La Stampa" del 09/04/15) come spunto per una disamina più approfondita dei rischi e per la previsione di scelte più efficaci alla loro riduzione/risoluzione rispetto alla sola individuazione di "....punti maggiormente opportuni...." per il posizionamento degli attraversamenti pedonali a raso.

### 4. Inquinamenti (Aria, Suolo, Acqua, ecc.)

- in merito agli inquinanti ambientali e alle loro risoluzioni/mitigazioni, si rinvia alle più pertinenti e attente osservazioni dell'ARPA, integrabili con un richiamo di attenzione anche in merito a: legionella ambientale (vasche, fontane, torri di raffreddamento/evaporative, ecc.), elettrosmog, radon, camini, eccessi di calore per "l'effetto di calore urbano", presenza di siti contenenti amianto a potenziale rilascio ambientale;

- relativamente all'impatto acustico, si osserva come una eventuale riduzione dello stesso affidato al livello di edificio (isolamento passivo) sia da ritenersi incompatibile con la salvaguardia del benessere delle future destinazioni d'uso delle aree e degli edifici, nonché con la necessità di garantire anche la fruibilità degli spazi a verde (parco, giardini, percorsi pedonali, ecc.) attrezzato

REGIONE  
PIEMONTE



DIPARTIMENTO INTEGRATO DELLA PREVENZIONE  
S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
S.S. Igiene Edilizia e Urbana  
UFFICIO EDILIZIO Segreteria 1° PIANO  
Via Consolata 10 - 10122 Torino  
011.5663041 - fax 011.5663016  
dipprevenzione@asito1.it

SEDE LEGALE: Via San Secondo, 29 - 10128 TORINO - C.F. - P.I. 09737640012  
Tel. +39 011 566.1566 - posta certificata: asito1@postecert.it

come soggiorni all'aperto e non solo come verde urbanistico. Inoltre, l'aerazione naturale degli ambienti ad uso residenziale, o ad esso assimilato, deve sempre potersi garantire tramite serramenti apribili e in tutte le ordinarie condizioni di utilizzo (diurne e notturne).

Esclusa ogni considerazione e/o parere in merito alla fascia di rispetto cimiteriale, alla sua eventuale riduzione e agli usi ammissibili della stessa.

Esclusa ogni considerazione e/o valutazione igienico-edilizia degli edifici in previsione - autorimesse comprese -, per i quali si richiama il rispetto delle norme vigenti di ogni ordine e grado (statali, regionali, locali) nonché delle Norme di buona tecnica, sia per gli aspetti strutturali, sia infortunistici, sia microclimatici.

Fatte salve le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro - ivi comprese le fasi di cantiere - e in particolare il D.Lgs 81/08 e s.m.i..

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE MEDICO  
S.S. Igiene Edilizia e Urbana  
(dr. Giovanni CAMPOLO)

*Giovanni Campolo*

CD/mg